MONS: BRUNO FORTER RISPONDE ALLE DOMANDE DI VINCENZO CORRADO – SIR sulle RISPOSTE della CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE A QUESITI PROPOSTI sulla validità del Battesimo pubblicate il 29 Febbraio...

Quale la portata della risposta ai due dubbi proposti alla Congregazione?

Quella di un atto di fedeltà a quanto Gesù ha affidato alla Sua Chiesa come compito e missione: il battesimo in nome del Dio Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, non in nome di una divinità vaga definita dalle sue funzioni verso il mondo, piuttosto che dal Suo mistero di eterno amore.

Si tratta solo di un problema linguistico oppure viene coinvolto il contenuto della fede cattolica?

Non è solo un problema linguistico: Gesù non ci ha rivelato delle idee filosofiche o teologiche, ma un Padre misericordioso, di cui Lui è il Figlio eterno, l'Amato che accoglie e dona, e che unendoci a sé ci rende amati con Lui dall'eterna sorgente dell'amore, che è appunto Dio Padre. E lo Spirito è l'eterno legame personale di unità fra i Due, l'amore in persona, il vincolo di unità e libertà fra loro.

A livello teologico, dunque, non si può sminuire l'importanza della questione, visto che viene che emerge un dubbio circa la validità del Battesimo…

Se la questione fosse solo terminologica, la Congregazione per la Dottrina della Fede non sarebbe intervenuta!

Garantire un vero Battesimo ha anche una chiara rilevanza ecumenica…

Certo, perché è l'appartenenza a Cristo realizzata col battesimo il fondamento dell'unità per cui Gesù ha pregato.

Come sono nate e si sono sviluppate tali formule? È possibile stabilire quanto sia diffuso il loro uso?

L'uso di queste formule è legato ai dibattiti teologici che ci sono stati in America specialmente negli anni del post-concilio Vaticano II: l'intenzione era quella di esprimere la fede di sempre con un linguaggio più comprensibile alla ragione moderna, adulta ed emancipata. Il problema è che questa stessa ragione ideologica è entrata in crisi: e le formule coniate per parlare a tutti risultano imprecise, inefficaci e certo molto meno pregnanti e non vere rispetto a quelle della fede affidata dal Signore alla Chiesa.

Quali le conseguenze d'ordine canonico e pastorale per le persone battezzate con queste formule?

Che quel battesimo non era valido e dunque occorre battezzare quelle persone nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, il Dio Trinità Amore che solo è la nostra salvezza e la nostra pace.